



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

LEIC85600E: I.C. "A.DIAZ"

**Scuole associate al codice principale:**

LEAA85600A: I.C. "A.DIAZ"

LEAA85602C: ZONA 167

LEAA85603D: VANZE

LEAA85604E: VIA MAZZINI

LEEE85601L: A. DIAZ

LEEE85604Q: GANDHI

LEEE85605R: VIA CODACCI PISANELLI

LEMM85601G: E. DE CARLO - VERNOLE

LEMM85602L: G.GALILEI



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- |        |  |
|--------|--|
| pag 2  | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 4  | Risultati scolastici   |
| pag 6  | Risultati nelle prove standardizzate nazionali                   |
| pag 8  | Competenze chiave europee  |
| pag 9  | Risultati a distanza   |
| pag 10 | Esiti in termini di benessere a scuola                           |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- |        |  |
|--------|--|
| pag 12 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 14 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 16 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 18 | Continuità e orientamento              |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 20 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 22 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 24 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 26 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca al livello 5 perché: - Quasi tutti i bambini mostrano curiosità, partecipazione e progressi verso i traguardi delle Indicazioni Nazionali. - I bambini sviluppano in modo progressivo autonomia, capacità espressive, gestione delle emozioni, capacità di riflessione, come evidenziato dai percorsi didattici individualizzati e dalla continua osservazione sistematica. - Gli insegnanti attivano costantemente strategie di sostegno immediate e coordinate, coinvolgendo famiglie e specialisti non appena emergono difficoltà. - La didattica laboratoriale e l'uso di spazi interni ed esterni favoriscono uno sviluppo globale solido, armonico e inclusivo. Restano alcuni elementi



migliorabili, come il rafforzamento della documentazione pedagogica e la gestione di alcuni casi complessi che richiedono supporti territoriali non sempre immediati.



# Risultati scolastici

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)** I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).  
**I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

### **(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



## Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione della scuola e' complessivamente positiva. L'assenza di abbandoni scolastici (0%) in tutti gli anni della primaria e della secondaria e la presenza di trasferimenti in uscita nulli o molto limitati attestano la regolarita' dei percorsi e la stabilita' dell'offerta formativa. Le ammissioni alla classe successiva risultano elevate e prossime al 100%, mentre agli Esami di Stato si registra una buona presenza di esiti nelle fasce medio-alte. Nel complesso, i risultati confermano continuita' e successo formativo, con margini di miglioramento nell'ampliamento delle eccellenze e nella riduzione della variabilita' tra le classi.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati nelle prove standardizzate nazionali mostrano un quadro complessivamente positivo. Nelle classi quinte l'Istituto registra esiti significativamente superiori alle medie regionali e nazionali, con una percentuale elevata di alunni collocati nelle fasce più alte e una marcata riduzione dei livelli più bassi. La variabilità tra le classi risulta contenuta e inferiore ai riferimenti, evidenziando buoni livelli di equità interna e coerenza didattica. Permangono tuttavia alcuni



margini di miglioramento: nelle classi seconde i risultati in Matematica non raggiungono ancora la stessa solidità rilevata nelle quinte; nella scuola secondaria di primo grado la quota di studenti nei livelli più elevati risulta più contenuta; in alcune discipline l'effetto scuola si colloca in linea con la media regionale, senza essere ancora stabilmente superiore. Alla luce di tali elementi, la scuola si colloca al livello 5 -- Positiva, in quanto non tutti gli indicatori risultano sistematicamente superiori ai riferimenti in tutte le classi e permangono spazi di sviluppo, soprattutto nelle fasce iniziali di scolarità e nel rafforzamento dell'effetto scuola nelle diverse discipline.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca al livello 6 in quanto utilizza in modo sistematico strumenti condivisi di valutazione delle competenze (rubriche, griglie, criteri comuni), in coerenza con il quadro europeo e nazionale. Nella scuola primaria tutti gli alunni raggiungono almeno il livello base in tutte le competenze chiave (assenza totale del livello iniziale), con risultati superiori ai riferimenti provinciali e regionali. Una quota molto elevata di studenti si colloca nei livelli intermedio e avanzato, a conferma dell'efficacia del curricolo e di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze trasversali. Il profilo competenziale complessivo risulta solido, omogeneo e privo di criticità strutturali. Permangono margini di miglioramento nell'incremento della percentuale di alunni che raggiungono il livello avanzato in alcune competenze (multilinguistica, imprenditoriale, cittadinanza, consapevolezza culturale) e nel rafforzamento della verticalità tra primaria e secondaria, aspetti che non incidono tuttavia sul posizionamento complessivo.



# Risultati a distanza

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

### **(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### (solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### (tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



## Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola valuta i risultati in termini di benessere in modo positivo, poiché: - promuove in modo strutturato e intenzionale il benessere psicofisico e sociale, attraverso osservazione costante, monitoraggio emotivo e strategie di inclusione diffuse e consolidate; - è orientata ad un approccio e ad una metodologia maieutico-socratica che incentiva il dialogo continuo, l'ascolto, il confronto e la partecipazione attiva degli alunni, rafforzando relazioni positive e senso di appartenenza; - collabora stabilmente con psicologi, pedagogisti ed esperti esterni, che intervengono nelle classi



per attività dialogiche, incontri educativi e colloqui individuali, contribuendo alla prevenzione del disagio e al supporto relazionale degli studenti; - gli alunni, nella quasi totalità dei contesti, risultano coinvolti, motivati, autonomi e capaci di relazionarsi in modo positivo. Pur in presenza di pratiche molto efficaci, permangono differenze tra plessi e gruppi che richiedono un ulteriore consolidamento del coordinamento, oltre alla necessità di rafforzare la presa in carico sistemica dei casi più fragili e la piena partecipazione di tutti gli studenti al percorso dialogico.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il curricolo risulta chiaro, strutturato e coerente con i bisogni formativi degli alunni e con il contesto di riferimento; la progettazione e la valutazione sono ampiamente condivise e allineate, come dimostrato dall'uso sistematico di modelli comuni e di prove comuni nei diversi ordini di scuola. Nel curricolo è presente un forte impianto identitario, rappresentato dal modello della scuola lenta e dal curricolo di educazione alle emozioni e all'affettività, che qualificano l'offerta formativa oltre i requisiti di base. Permangono margini di miglioramento, in particolare nella formalizzazione degli strumenti di osservazione del benessere e nel raccordo ancora più strutturato tra modello pedagogico e strumenti valutativi. Nel complesso, il livello 5 appare adeguato e ben sostenuto da evidenze significative.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo Armando Diaz presenta condizioni riconducibili al livello 5 della scala di qualità per gli ambienti di apprendimento. L'organizzazione degli spazi e dei tempi è coerente, progettata e flessibile. Le attività curricolari ed extracurricolari sono utilizzate in funzione educativa. L'ambiente relazionale è solido, orientato al benessere, alla responsabilità e alla partecipazione attiva degli alunni. Tutte o quasi tutte le classi attuano pratiche orientate alla



qualità del clima e delle relazioni. Le scelte organizzative e metodologiche sono coerenti e orientate alla realizzazione dei principi ispiratori della Scuola lenta, che promuove ambienti stabili, accoglienti, privi di eccessiva pressione performativa e orientati all'apprendimento profondo. Gli elementi sopra riportati, sostenuti dai dati numerici, rendono funzionali gli ambienti di apprendimento. Le aree di miglioramento presenti (soprattutto nella formalizzazione del monitoraggio e nella ulteriore dotazione di ambienti innovativi nella secondaria) non compromettono la coerenza complessiva del modello.



# **Inclusione e differenziazione**

## **Autovalutazione**

### **Situazione della scuola**



### **Criterio di qualità**

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## **Motivazione dell'autovalutazione**

L'Istituto Comprensivo Armando Diaz presenta un quadro complessivo pienamente riconducibile al livello 6, in quanto le pratiche educative e didattiche garantiscono in modo diffuso, sistematico e strutturato l'inclusione scolastica in tutti gli ordini di scuola. Le azioni di sensibilizzazione, continuità, orientamento, recupero e potenziamento sono attuate in maniera organica e continuativa, coinvolgendo l'intera comunità scolastica. La collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno risulta stabile, strutturata e sostenuta da protocolli condivisi, favorendo una presa in carico efficace e coerente degli alunni. La dotazione di strumenti inclusivi e il loro utilizzo nella pratica didattica sono ampiamente diffusi e si collocano su livelli elevati rispetto ai benchmark di riferimento. L'ambiente educativo e relazionale è fortemente orientato all'inclusione, alla partecipazione attiva e alla mediazione educativa, contribuendo alla costruzione di un clima scolastico positivo e accogliente. Elemento qualificante è il modello pedagogico della scuola lenta, che rafforza in modo significativo l'impegno inclusivo dell'Istituto, creando condizioni di



apprendimento personalizzate e attente ai ritmi individuali, alla dimensione emotiva e alla qualità delle relazioni. Pur in presenza di alcuni ambiti di miglioramento, questi non incidono sul profilo complessivo, che risulta molto positivo e pienamente coerente con la descrizione del livello 6 prevista dal RAV.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

#### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



---



## Motivazione dell'autovalutazione

La collocazione al livello 5 è motivata dalla presenza di un sistema di continuità e orientamento ampiamente diffuso e qualitativamente significativo, che coinvolge la quasi totalità delle sezioni e delle classi. Le azioni di raccordo curricolare e le attività congiunte tra i diversi segmenti scolastici risultano efficaci e coerenti con il curricolo verticale dell'Istituto. L'orientamento si caratterizza per una proposta ricca, articolata e progressiva, con una particolare attenzione alla dimensione identitaria e riflessiva, in piena coerenza con il modello educativo della scuola lenta. Risultano significativi il coinvolgimento delle famiglie, dei professionisti e delle realtà del territorio, nonché l'uso di strumenti propri e di attività laboratoriali che rafforzano l'autovalutazione, la consapevolezza e la capacità decisionale degli alunni. Il monitoraggio degli esiti, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, è attivo e significativo. Le aree di miglioramento individuate (legate alla formalizzazione di alcune strutture organizzative, alla diffusione di specifiche azioni nella primaria e alla necessità di un monitoraggio ancora più sistematico) non incidono sulla valutazione complessiva, che si attesta su un livello 5 coerente e ben sostenuto da evidenze.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



### Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



### Motivazione dell'autovalutazione

Il livello 5 risulta pienamente coerente con le evidenze emerse, in quanto l'Istituto presenta una situazione complessivamente positiva, strutturata e stabile, con chiari elementi di qualità e alcuni margini di miglioramento. La scuola ha definito una visione strategica chiara, condivisa e



identitaria, fondata su un solido impianto pedagogico (attenzione ai bisogni degli alunni, educazione emotiva, benessere e clima di apprendimento accogliente) che orienta in modo coerente le scelte organizzative e didattiche. Il monitoraggio delle attività è ampiamente diffuso e ben strutturato: in tutti gli ordini di scuola la quota di monitoraggio periodico e sistematico è elevata (tra il 78% e il 90%) e superiore ai riferimenti nazionali. Pur non essendo ancora pienamente sistematizzato per tutti i docenti, risulta efficace e funzionale al miglioramento. L'organizzazione interna è funzionale e trasparente: ruoli e funzioni sono chiaramente definiti, il personale partecipa a gruppi di lavoro e l'assetto organizzativo risponde in modo coerente agli obiettivi strategici dell'Istituto, garantendo continuità e stabilità gestionale. La gestione delle risorse economiche risulta mirata ed efficace. La scuola attiva un numero contenuto di progetti, ma con investimenti significativi e fortemente coerenti con le priorità del PTOF, dimostrando capacità di selezione strategica e uso consapevole delle risorse disponibili. Nel complesso, emerge una coerenza significativa tra visione educativa, risorse impiegate e risultati raggiunti, con un'organizzazione scolastica che sostiene concretamente la qualità degli apprendimenti, il benessere e la crescita personale degli alunni. Le criticità rilevate non compromettono il quadro complessivo, che si colloca pienamente in una situazione positiva, pur con spazi di ulteriore sviluppo e consolidamento, coerenti con la descrizione del livello 5 del RAV.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



### Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



### Motivazione dell'autovalutazione

La collocazione al livello 5 è giustificata dai dati e dalle evidenze: 1. Analisi formale dei fabbisogni formativi La scuola rileva i fabbisogni con strumenti strutturati (43%) e tramite incontri formali (21,2%). 2. Offerta formativa ampia, sistematica e superiore ai benchmark Con 9 percorsi formativi docenti e 5 per ATA, la scuola supera nettamente medie provinciali, regionali e nazionali. 3. Collaborazione professionale molto estesa. La presenza di gruppi di lavoro in quasi tutte le aree strategiche indica un livello molto avanzato di collaborazione interna. 4. Valorizzazione



trasparente delle competenze. L'archivio delle professionalità consente una distribuzione coerente degli incarichi. 5. Coerenza con la visione strategica dell'istituto La formazione e la valorizzazione del personale sostengono pienamente l'identità pedagogica della scuola (scuola lenta, educazione emotiva, didattica riflessiva), garantendo crescita professionale e qualità del servizio.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Motivazione dell'autovalutazione

La collocazione al livello 6 è pienamente giustificata dalle evidenze quantitative e qualitative. 1. La scuola è partner strategico riconosciuto L'istituto partecipa a un numero nettamente superiore alla media di reti di scuole e mantiene accordi formali con un'ampia gamma di soggetti pubblici e privati (Comuni, associazioni, Università, Terzo Settore) con ricadute concrete sull'offerta formativa. 2. Ruolo di promotore culturale e motore propulsore del territorio La scuola avvia progettualità, coinvolge le realtà associative, sportive, culturali e sociali, sostiene eventi di comunità e si configura come presidio culturale stabile e attivo. 3. Comunicazione efficace e partecipazione strutturata delle famiglie I genitori partecipano in modo sistematico a colloqui, eventi, attività laboratoriali, momenti di confronto sull'offerta formativa. L'istituto offre incontri formativi, seminari, attività educative e percorsi di supporto alla genitorialità. 4. Ricadute significative sulla qualità dei processi educativi La collaborazione territoriale rafforza: - orientamento, - educazione civica, - sport e salute, - inclusione, - prevenzione del disagio, -



apertura alla comunità. In coerenza con i criteri del livello 6, la scuola non solo partecipa, ma promuove, coordina e alimenta le politiche formative del territorio.



# Risultati scolastici

## PRIORITA'

Rafforzare la capacità degli alunni di consolidare apprendimenti profondi e stabili in Italiano e Matematica, riducendo le fragilità e aumentando la percentuale di studenti che raggiunge livelli medio-alti.

## TRAGUARDO

Incrementare del 10% la quota di alunni che raggiunge livelli medio-alti nelle discipline chiave (Italiano e Matematica) nelle prove comuni e nelle valutazioni di istituto.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Consolidare l'uso di prove comuni strutturate e autentiche, allineate ai livelli di competenza attesi e alle prove standardizzate, per monitorare in modo sistematico i progressi degli alunni.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Promuovere una valutazione formativa e orientativa, che supporti l'autoregolazione degli apprendimenti e favorisca il passaggio da livelli base a livelli intermedi e avanzati.
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Rafforzare la progettazione verticale per competenze in tutte le discipline, rendendo esplicativi i nuclei fondanti, le abilità progressive e i traguardi intermedi nei diversi ordini di scuola.
4. Ambiente di apprendimento  
Potenziare ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali e cooperativi, che favoriscano l'elaborazione profonda delle conoscenze e lo sviluppo del pensiero critico.
5. Ambiente di apprendimento  
Integrare metodologie didattiche efficaci (didattica per problemi, apprendimento cooperativo, didattica metacognitiva) per sostenere la comprensione e la rielaborazione dei contenuti.
6. Ambiente di apprendimento  
Promuovere l'uso consapevole degli strumenti digitali come supporto alla personalizzazione e al potenziamento degli apprendimenti.
7. Inclusione e differenziazione  
Rafforzare strategie di personalizzazione e differenziazione didattica, con particolare attenzione agli alunni che mostrano fragilità negli apprendimenti di base.
8. Inclusione e differenziazione  
Attivare percorsi di recupero e consolidamento tempestivi, anche in piccolo gruppo, finalizzati al passaggio verso livelli di competenza più elevati.
9. Inclusione e differenziazione  
Valorizzare le potenzialità degli alunni con buoni livelli di competenza attraverso attività di approfondimento, tutoring tra pari e compiti autentici.
10. Continuità e orientamento



Potenziare la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola attraverso progettazioni condivise, analisi comuni degli esiti e azioni didattiche coerenti.

**11. Continuità e orientamento**

Rafforzare il raccordo metodologico tra primaria e secondaria per sostenere il consolidamento degli apprendimenti e ridurre le discontinuità nei risultati.

**12. Continuità e orientamento**

Utilizzare in modo sistematico i dati delle prove interne ed esterne per orientare le scelte didattiche e migliorare la progressione degli apprendimenti.

**13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Orientare le scelte organizzative e progettuali verso il miglioramento degli apprendimenti in italiano e matematica, definendo priorità chiare e monitorabili.

**14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire momenti strutturati di confronto professionale tra docenti per l'analisi dei risultati e la condivisione di buone pratiche.

**15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Integrare la lettura dei dati con la riflessione pedagogica per rendere le azioni di miglioramento sistematiche e sostenibili nel tempo.

**16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione continua dei docenti su metodologie efficaci per l'apprendimento profondo, la valutazione per competenze e la didattica inclusiva.

**17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze professionali interne attraverso il lavoro collaborativo, la condivisione di strumenti e la sperimentazione didattica.

**18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare pratiche di osservazione reciproca e riflessione professionale per migliorare la qualità dell'insegnamento.

**19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la collaborazione con le famiglie come alleate educative nel sostenere l'impegno, la motivazione e la responsabilità degli alunni.

**20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere iniziative condivise con il territorio che valorizzino l'apprendimento come strumento di crescita personale e sociale.

**21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire una comunicazione chiara e costante sui progressi degli studenti, in modo da sostenere percorsi di miglioramento condivisi.

**22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire una corresponsabilità educativa fondata su fiducia, ascolto e partecipazione





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

Rafforzare le competenze linguistiche in lingua inglese, con particolare attenzione allo sviluppo equilibrato delle quattro abilità (listening, reading, writing, speaking), al fine di consolidare apprendimenti stabili e favorire il raggiungimento di livelli medio-alti in modo diffuso.

## TRAGUARDO

Incrementare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle competenze di lingua inglese, con particolare riferimento alle abilità di listening, Reading e speaking, e con un progressivo rafforzamento anche della competenza di writing.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare l'uso di prove comuni strutturate e autentiche, allineate ai livelli di competenza attesi e alle prove standardizzate, per monitorare in modo sistematico i progressi degli alunni.

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere una valutazione formativa e orientativa, che supporti l'autoregolazione degli apprendimenti e favorisca il passaggio da livelli base a livelli intermedi e avanzati.

### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la progettazione verticale per competenze in tutte le discipline, rendendo esplicativi i nuclei fondanti, le abilità progressive e i traguardi intermedi nei diversi ordini di scuola.

### 4. Ambiente di apprendimento

Potenziare ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali e cooperativi, che favoriscano l'elaborazione profonda delle conoscenze e lo sviluppo del pensiero critico.

### 5. Ambiente di apprendimento

Promuovere l'uso consapevole degli strumenti digitali come supporto alla personalizzazione e al potenziamento degli apprendimenti.

### 6. Ambiente di apprendimento

Potenziare ambienti di apprendimento comunicativi e immersivi, favorendo l'uso della lingua inglese in contesti autentici e significativi

### 7. Inclusione e differenziazione

Rafforzare strategie di personalizzazione e differenziazione didattica, con particolare attenzione agli alunni che mostrano fragilità negli apprendimenti di base.

### 8. Inclusione e differenziazione

Attivare percorsi di recupero e consolidamento tempestivi, anche in piccolo gruppo, finalizzati al passaggio verso livelli di competenza più elevati.

### 9. Inclusione e differenziazione

Valorizzare le potenzialità degli alunni con buoni livelli di competenza attraverso attività di



approfondimento, tutoring tra pari e compiti autentici.

**10. Continuità e orientamento**

Potenziare la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola attraverso progettazioni condivise, analisi comuni degli esiti e azioni didattiche coerenti.

**11. Continuità e orientamento**

Rafforzare il raccordo metodologico tra primaria e secondaria per sostenere il consolidamento degli apprendimenti e ridurre le discontinuità nei risultati.

**12. Continuità e orientamento**

Utilizzare in modo sistematico i dati delle prove interne ed esterne per orientare le scelte didattiche e migliorare la progressione degli apprendimenti.

**13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Integrare la lettura dei dati con la riflessione pedagogica per rendere le azioni di miglioramento sistematiche e sostenibili nel tempo.

**14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Inserire il potenziamento delle competenze linguistiche tra le priorità strategiche del PTOF e del Piano di Miglioramento.

**15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire la flessibilità organizzativa per consentire attività laboratoriali, classi aperte e momenti di lavoro per livelli di competenza.

**16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione continua dei docenti su metodologie efficaci per l'apprendimento profondo, la valutazione per competenze e la didattica inclusiva.

**17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze professionali interne attraverso il lavoro collaborativo, la condivisione di strumenti e la sperimentazione didattica.

**18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare pratiche di osservazione reciproca e riflessione professionale per migliorare la qualità dell'insegnamento.

**19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la collaborazione con le famiglie come alleate educative nel sostenere l'impegno, la motivazione e la responsabilità degli alunni.

**20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere iniziative e progetti che favoriscano l'uso autentico della lingua inglese, anche attraverso esperienze culturali, percorsi di eccellenza, laboratori o collaborazioni esterne.

**21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire una corresponsabilità educativa fondata su fiducia, ascolto e partecipazione





# Esiti in termini di benessere a scuola

## PRIORITA'

Rafforzare il benessere scolastico attraverso un monitoraggio sistematico delle relazioni, del clima di classe e dei bisogni emotivi, riducendo situazioni di disagio e migliorando la qualità della convivenza scolastica.

## TRAGUARDO

Aumentare del 20% le classi che realizzano monitoraggi strutturati del benessere e ridurre del 10% gli episodi critici o situazioni di disagio segnalate.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Integrare in modo sistematico nel curricolo verticale attività strutturate di educazione socio-emotiva, educazione all'affettività e alla cittadinanza attiva.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Definire strumenti comuni di monitoraggio del benessere emotivo e relazionale (schede osservative, rubriche, momenti di autovalutazione degli alunni).
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Rendere stabile la rilevazione periodica del clima di classe per individuare precocemente segnali di disagio e orientare gli interventi educativi.
4. Curricolo, progettazione e valutazione  
Revisione e aggiornamento del Curricolo verticale di Educazione alle Emozioni e all'Affettività.
5. Ambiente di apprendimento  
Promuovere ambienti di apprendimento accoglienti, sicuri e relazionalmente positivi, che favoriscano il dialogo, il rispetto reciproco e la cooperazione.
6. Ambiente di apprendimento  
Sostenere pratiche didattiche attive (circle time, peer tutoring, cooperative learning, dialogo guidato) finalizzate alla costruzione del benessere emotivo e relazionale.
7. Ambiente di apprendimento  
Valorizzare gli spazi scolastici ed extrascolastici come luoghi di relazione, ascolto e confronto, anche attraverso attività laboratoriali e momenti di riflessione condivisa.
8. Inclusione e differenziazione  
Rafforzare l'individuazione precoce delle situazioni di disagio emotivo, relazionale o comportamentale, attraverso osservazioni sistematiche e confronto tra docenti.
9. Inclusione e differenziazione  
Attivare percorsi di supporto mirati, personalizzati e flessibili, anche in collaborazione con figure specialistiche (psicologi, pedagogisti, educatori).
10. Inclusione e differenziazione  
Promuovere azioni di prevenzione del disagio, del bullismo e del cyberbullismo, con particolare



attenzione ai contesti di fragilità.

**11. Continuità e orientamento**

Favorire la continuità educativa tra ordini di scuola attraverso momenti strutturati di confronto tra docenti sui bisogni emotivi e relazionali degli alunni.

**12. Continuità e orientamento**

Condividere pratiche di osservazione e strumenti di monitoraggio per garantire coerenza negli interventi di supporto e accompagnamento.

**13. Continuità e orientamento**

Sostenere il passaggio tra ordini di scuola con attività di accoglienza e accompagnamento emotivo.

**14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Integrare il benessere scolastico tra le priorità strategiche del PTOF e del Piano di Miglioramento.

**15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Prevedere tempi, spazi e risorse dedicati al monitoraggio del clima di classe e alla progettazione di azioni preventive.

**16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare il coordinamento tra le diverse figure educative per garantire interventi coerenti e tempestivi.

**17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione continua dei docenti su tematiche legate al benessere, alla gestione delle emozioni e alla relazione educativa.

**18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze interne e favorire momenti di confronto professionale e supervisione pedagogica.

**19. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sostenere il lavoro collegiale come leva per migliorare la qualità delle relazioni educative.

**20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare la collaborazione con famiglie, servizi territoriali, esperti e associazioni per sostenere il benessere psicologico e sociale degli studenti.

**21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere momenti di dialogo scuola-famiglia orientati alla condivisione delle strategie educative e alla prevenzione del disagio.

**22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire una corresponsabilità educativa fondata su fiducia, ascolto e partecipazione



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate derivano dall'analisi integrata dei dati del RAV e sono coerenti con la visione pedagogica dell'Istituto Comprensivo, fondato sulla centralità della persona, sulla Scuola lenta e su un curricolo verticale condiviso. Il miglioramento degli esiti scolastici e delle prove standardizzate risponde all'esigenza di consolidare apprendimenti profondi e omogenei, sostenuti da un sistema di monitoraggio già diffuso e da pratiche didattiche



riflessive. La scelta di potenziare le competenze chiave, in particolare "Imparare a imparare" e la lingua inglese, riflette la volontà di sviluppare autonomia, consapevolezza e capacità comunicative coerenti con i livelli europei. La priorità relativa al benessere nasce dalla necessità di rendere sistematico il monitoraggio del clima relazionale, condizione fondamentale per l'apprendimento significativo e per la crescita emotiva degli alunni. Nel loro insieme, le priorità selezionate sostengono un processo di miglioramento continuo, in linea con l'identità dell'istituto e con il suo ruolo di promotore culturale nel territorio.